



## L'INTERVISTA/2

# Toninelli (M5s): "Ci facciamo altri nomi e noi li valutiamo"

DE CAROLIS A PAG. 2

**Danilo Toninelli** Il deputato del M5S: "Il premier non può avere tre giudici a cui piacciono le sue riforme"

# "Se il Pd cambia i nomi li eleggiamo insieme"

» LUCA DE CAROLIS

Si dice ottimista: "Devono per forza cambiare metodo, senza di noi il Pd non ha i numeri". E apre ad accordi variabili: "Se tolgono il forzista Sisto potremo ragionare su una terna di nomi. Ma se il Pd cambia Barbera, possiamo anche eleggere due giudici da soli, noi 5Stelle assieme ai democratici". Il deputato Danilo Toninelli è lo sherpa del M5S per la partita della Consulta. E ha un obiettivo, evitare che Matteo Renzi piazzì alla Corte tre giudici fedeli alla sua linea: "Il premier vuole tre giudici che siano a favore delle sue riforme, vuole vincere 3 a 0. E su questa sua rigidità incide anche il lavoro di Silvana Sciarra, la giudice che eleggemmo assieme al Pd un anno fa: è stata la relatrice della sentenza che ha bocciato il blocco della rivalutazione delle pensioni".

**NEL FRATTEMPO** la maggioranza e Forza Italia, che volevano eleggersi la terna da soli, hanno fallito tre volte nell'arco di una settimana. E allora si dovrà ripartire dai 5Stelle, finora fermi nel votare il loro candidato, il costituzionalista Franco Modugno. "Noi aspettiamo sulla riva del fiume, con i nostri 127 voti" assicura Toninelli. Che pone paletti: "Devono accettare il nostro metodo: accordo alla luce del sole, su personalità indipendenti". Ma come si tesse il filo? "Noi rimaniamo su Modugno, altri nomi non ne facciamo: li bruceremmo. Li facciano loro". E se arrivano, come li valuterete? "Abbiamo due strade, il voto sul web e l'assemblea congiunta. La seconda via potrebbe essere più semplice, visti i tempi stretti. Di certo la maggioranza ci deve proporre no-

mi imparziali, e li deve presentare con un anticipo adeguato". Dal metodo ai nomi, si torna alle condizioni del M5S. E la prima rimane il no al deputato Francesco Paolo Sisto: "Non accetteremo mai l'avvocato di Berlusconi. E dal dopoguerra ad oggi è successo solo due volte che venisse eletto alla Consulta un parlamentare".

Ora nel centrodestra si fa il nome anche del costituzionalista Giovanni Guzzetta, ex capo di gabinetto di Renato Brunetta, avversario all'Italicum. Un'opzione che non dispiace Toninelli: "In caso valuterà l'assemblea, ma posso dire che è un docente di alto profilo, un nome decisamente migliore di Sisto". E Augusto Barbera, renziano, fautore delle riforme del leader dem? Su *Repubblica*, proprio Toninelli aveva aperto uno spiraglio: "Non ci impicchiamo su Barbera". Ora spiega: "È un costituzionalista di alto profilo accademico e bassa imparzialità, sarebbe molto meglio cambiarlo: anche perché nell'ultima votazione è calato di 50 voti". Ma se il Pd insiste su di lui? "In quel caso valuteremo la terna, a patto sempre che sia cambiato il nome di centrodestra". Insomma, il renziano alla fine potrebbe essere ingoiato. E Toninelli spiega perché: "Seriosissimo a ottenere due nomi imparziali su tre, sarebbe una vittoria rispetto al 3 a 0 a cui puntava Renzi". Nell'assemblea dei 5Stelle però in diversi non vogliono ritrattare il no a Barbera. E il deputato non lo nega: "Ci sono perplessità sul votarlo, e le capisco benissimo. Ma lo stallo richiede delle soluzioni, e comunque la decisione sarà presa collettivamente". E se i dem cambiassero cavallo? "Se fosse un nome di alto livello, potremmo votarlo in cambio del sì a Modugno. Basterebbe un accor-

do a due, come nel caso della Sciarra".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Devono togliere dalla rosa il forzista Sisto. Barbera? Se resta valuteremo la terna nel suo complesso*

